

MENTRE ROMA E INTER NON SONO ANDATE PIU' IN LA' DEL PAREGGIO

La Juventus vince a Firenze e si avvicina ai primi

I giallo-rossi sono sempre in testa alla classifica - Prime vittorie della Triestina e dell'Atalanta

LE CONVOCAZIONI PER LE NAZIONALI

Pandolfini per la "A"

Sentimenti V, Bortoletto, Galli e Venturi sono convocati per la Nazionale giovanile

NAZIONALE «A»

Bologna: CAROZZO; Fiorentina: CERVATO e MAGLI; Internazionale: GIOVANNINI e LORLIZZI; Juventus: BONIPERTI, FERARRO, MARI, MUCCINI, LI PICCINI e VIVOLO; Roma: PANDOLFINI; Sampdoria: MORO; Spal: BUGATTI e FONTANA; Neri:...

GIOVANILE

Bologna: BACCI, CERVELLANTI e GIORCELLI; Fiorentina: MAGNINI, MARIANI e ROSETTA; Internazionale: MAZZA; Juventus: CORRADI; Lazio: SENTIMENTI V; Milano: BUFFON e FRIGNANI; Roma: BORTOLETTO, GALLI e VENTURI;

COME A MILANO JEPPSON AVEVA SEGNATO PER PRIMO

Con due goals del biondo Larsen la Lazio batte di misura il Napoli 2-1

I partenopei chiudono in vantaggio il primo tempo, ma poi (grazie anche agli infortuni di Jeppson e Amadei) la Lazio passa e vince

Lazio Sentimenti IV; Montanari, Sentimenti V, Lunardi, Monti, P. e G. Larsen, Vitelli, Bredesen, Di Fraia, Napoli: Casali, Del Frat, V. V. Comaschi, Gramaglia, Grava, Vitelli, Formentin Jeppson Amadei, Pesola. Marcatori: Jeppson (N) al 18' e al 27' della ripresa. Arbitro: Marchetti di Torino. Spettatori: 35.000 circa.

Tutto sommato si anche se il Napoli è stato parecchio sfortunato e ha dovuto giocare tutta la ripresa con due giocatori con tre uomini infortunati: Jeppson, Amadei, Gramaglia. Gli azzurri hanno dunque delle attenuanti non lievi per la sconfitta subita; ma la Lazio non ha rubato niente a nessuno: è partita nella ripresa decisa a segnare e c'è riuscita ha capito che poteva anche vincere e ce l'ha fatta.

Queste non sono notizie: ma per 105 milioni si dovrebbe fare un po' di più di buona occasione. Segue un periodo di pressione del Napoli: è Viney a lanciare spesso le ali che convergono su Jeppson: la difesa laziale appare in difficoltà, ma i partenopei non ne sanno granché approfittare. Il primo tiro infatti, entro lo specchio della porta lo effettua al 15' Formentin, su punizione. Sentimenti IV blocca comodamente.

DALLA FAVORITA IL PUBBLICO E' USCITO DELUSO

La Roma costringe il Palermo alla divisione della posta 1 a 1

Lucchesi e Di Maso sono stati i marcatori - Infelice l'arbitraggio di Massat

Palermo: Pendibene, Foglia, Boldi, Martini, Marchetti, De Grandi, Di Maso, Ghinella, Bettini, Cavazzoli, Martignani. Roma: Albani, Azimonti, Ellani, Bortoletto, Trese, Venturi, Lucchesi, Pandolfini, Galli, Brogne, Renosto. Arbitro: Massat da Pisa. Ref: 1 tempo al 25' Di Maso, 2 tempo al 6' Lucchesi. Cielo: nuvoloso, sereno. Spettatori: 25 mila circa.

tutto potere di gioco il risultato finale (1-1) è giusto e premia i rosa-neri per la generosità anche se disordinata prova equa. Il risultato è giusto e premia i rosa-neri per la generosità anche se disordinata prova equa.

Bronè a giocare con tutta calma, intorno c'era un pubblico che li leccava ogni volta. Il risultato è giusto e premia i rosa-neri per la generosità anche se disordinata prova equa.

Mattegni, Argentino avanzano, strizza, poi passa a Di Maso che Elani ma poi si impappina. Ancora un'azione rosa-nera conclusa da Bettini con un vanto tiro che passa al di sopra della traversa. La Roma incontra a farsi viva, al 5 il biglietto da visita dell'attacco laziale scende a Pandolfini che allunga sulla sinistra a Braccagni superia in bello stile.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Palermo, 12 - Una partita dominata dal nervosismo dell'inizio alla fine: nervosi i giocatori della Roma, preoccupati come misura di risultato, nervosi i giocatori del Palermo attenti all'andata e alla preoccupazione di non perdere ad ogni costo, nervoso il pubblico in esasperata polemica coi Galli e Bronè i due ex rosa-nero e delle due squadre, nervoso l'arbitro quel famoso signor Massat di Pisa che a sua volta perdeva la testa e collezionava peccati su peccati, nervosi i termini ed i segni nelle cartelle contrattate con il direttore di gara.

In questa atmosfera di tensione che cupiva i nervi con raffinata abilità, si è trascinato l'incontro tra la Roma ed il Palermo, un incontro scabioso, piatto, privo di emozioni e soprattutto

grande che la Roma è riuscita lo stesso a tornare a casa imbattuta. Sugli scudi vanno anche quelle della Juventus e Bortoletto che hanno sprecato una buona occasione vera forza motrice di tutte le azioni. Oreste anche la parte di Pandolfini e del rosa-nero e l'andare in area anche se un po' pasticciato, forse gli altri.

Ecco la cronaca di tre incontri: Alle ore 15.30 precise con un rinvio "ancora del sale ed un'aggiunta di un po' di sale" il primo duello della giornata si pone in un'area a "rosa-nera" di un po' con la palla in mano a sinistra, a "Mazzetta" e "Azzurri", che si scontrano con autorità. Il Palermo torna sotto l'azione delle due squadre.



Palermo-Roma 1-1: Tre Re sventa una pericolosa puntata rosa-nero. (Telefoto)

La prima azione pericolosa - dopo le schermate iniziali - è della Lazio: Bredesen dà a Antonietti che allunga a Di Fraia, anticipa Comaschi e libera il campo. Prende gradatamente quota, al 5' Jeppson fugge sulla destra fuori dall'azione di Jeppson che riceve la palla di Pesola. Tiro furioso dello svedese da centro area, non di un soffio.

UNA PARTITA SENZA EMOZIONI DINANZI A 55 MILA SPETTATORI

Con un rigore e una strana rete la Juventus piega la Fiorentina (2-1)

Cattiva prestazione di Magnini - Era presente in tribuna il C. U. Beretta

Marcatori: Vivolo al 12', Magnini al 21' del primo tempo; Vivolo al 7' della ripresa. Fiorentina: Castaglia, Magnini, Comaschi, Chiappella, Rosetta, Magli, Lucentini, Beltrandi, Rosenburg, Eckner, Mariani. Juventus: Viola, Bertuccelli, Corradi, Marti, Piccini, Carapellese, Boniperti, Vivolo, Hansen, Praest. Arbitro: Bernardi di Bologna. Spettatori: 55.000 circa. Tempo: asciutto, cielo sereno.

coneri i quali grazie alla loro esperienza e alla loro classe hanno saputo contenere le puntate dei viola con calma e non hanno mai perduto la visione del gioco in tribuna c'era il C. U. Carlo Beretta - parecchi tecnici della Federazione perché sul prato vi erano dodici o tredici azzurri: vediamo insieme come hanno giocato tutti questi illustri calciatori. La Juventus inizia attaccando e Praest che sarà il migliore in campo non si lascia sorprendere superando Magnini, cross al centro e Rosetta libera.

Subito la Fiorentina reagisce, ma Parola in gran forma ferma Rosenburg al livello dell'area di rigore e manda al centro. Il gioco è molto vivace, si hanno frequentissimi cambiamenti di fronte e subito si capisce come sarà il breve futuro della partita. Carapellese è meno svelto di Cervato che lo fulmina "non se stia caricato solo da Rosetta, sarebbe stato in grado di segnare. L'arbitro, tra una grande fischiate, dà il rigore che Vivolo converte in goal con un secco tiro reso ferro che accarezza il montante sinistro.

Esaminare bene punto punto e vi accorgete che la Juventus ha una leggera ortomanza all'attacco ma non molto forte perché Rosetta, Cervato, Magli e Chiappella sono quasi sempre riusciti a recuperare e a noni in grado di fermare Hansen che gioca strettamente legato al compagno. La pressione viola aumenta ma non si fa mai pericolosa e consistente. Difatti i due fiorentini caricano contemporaneamente il bianco-nero e lo mandano a terra. Non è stata una schiacciata intenzionale e non è affatto sicuro che se Boniperti fosse stato caricato solo da Rosetta, sarebbe stato in grado di segnare. L'arbitro, tra una grande fischiate, dà il rigore che Vivolo converte in goal con un secco tiro reso ferro che accarezza il montante sinistro.

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI SERIE A

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Atalanta-Bologna 2-0, Como-Udinese 0-0, Juventus-Fiorentina 2-1, Lazio-Napoli 2-1, Milan-Sampdoria 3-1, Pro Patria-Inter 3-2, Palermo-Roma 1-1, Fiorentina 5-2, Torino-Spall 4-1, Triestina-Novara 2-0.

CLASSIFICA SERIE A

Table with 2 columns: Team and Points. Rows include Roma 54, Inter 53, Milan 50, Juventus 53, Bologna 53, Lazio 52, Torino 52, Fiorentina 52, Pro Patria 52, Napoli 52, Udinese 52, Como 51, Spal 51, Triestina 50, Sampdoria 50, Novara 51, Atalanta 51, Palermo 50.

LA SCHEDA VIRGENTE

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Atalanta-Bologna (2-0) 1, Como-Udinese (0-0) 1, Fiorentina-Juventus (1-2) 2, Lazio-Napoli (2-1) 1, Milan-Sampdoria (3-1) 1, Pro Patria-Inter (3-2) 1, Palermo-Roma (1-1) 1, Torino-Novara (4-1) 1, Triestina-Spal (2-0) 1, Brescia-Siracusa (2-0) 1, Modena-Messina (1-0) 1, Treviso-Padova (3-1) 1, Salernitana-Lecce (1-1) 1.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Firenze, 12. Con un pizzico di fortuna la Juventus ha vinto la difficile partita Fiorentina. Le decine di migliaia di spettatori sono venuti allo stadio nella speranza di vedere il bel gioco ed avere delle emozioni, sono stati delusi, l'incontro non ha avuto quasi mai momenti travolgenti, da brividi, come si prevedeva in principio sono state per la maggior parte del tempo le difese contro cui i due attaccanti battevano inutilmente.

La Juventus è stata fortunata, la sua seconda rete è stata segnata nel modo più lusinghiero: il primo gol è stato affatto frutto di una lunga pressione o di una qualsiasi superiorità. La Fiorentina ha attaccato con foga e più velocità dei bian-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

coneri i quali grazie alla loro esperienza e alla loro classe hanno saputo contenere le puntate dei viola con calma e non hanno mai perduto la visione del gioco in tribuna c'era il C. U. Carlo Beretta - parecchi tecnici della Federazione perché sul prato vi erano dodici o tredici azzurri: vediamo insieme come hanno giocato tutti questi illustri calciatori. La Juventus inizia attaccando e Praest che sarà il migliore in campo non si lascia sorprendere superando Magnini, cross al centro e Rosetta libera.

Subito la Fiorentina reagisce, ma Parola in gran forma ferma Rosenburg al livello dell'area di rigore e manda al centro. Il gioco è molto vivace, si hanno frequentissimi cambiamenti di fronte e subito si capisce come sarà il breve futuro della partita. Carapellese è meno svelto di Cervato che lo fulmina "non se stia caricato solo da Rosetta, sarebbe stato in grado di segnare. L'arbitro, tra una grande fischiate, dà il rigore che Vivolo converte in goal con un secco tiro reso ferro che accarezza il montante sinistro.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Esaminare bene punto punto e vi accorgete che la Juventus ha una leggera ortomanza all'attacco ma non molto forte perché Rosetta, Cervato, Magli e Chiappella sono quasi sempre riusciti a recuperare e a noni in grado di fermare Hansen che gioca strettamente legato al compagno. La pressione viola aumenta ma non si fa mai pericolosa e consistente. Difatti i due fiorentini caricano contemporaneamente il bianco-nero e lo mandano a terra. Non è stata una schiacciata intenzionale e non è affatto sicuro che se Boniperti fosse stato caricato solo da Rosetta, sarebbe stato in grado di segnare. L'arbitro, tra una grande fischiate, dà il rigore che Vivolo converte in goal con un secco tiro reso ferro che accarezza il montante sinistro.

Esaminare bene punto punto e vi accorgete che la Juventus ha una leggera ortomanza all'attacco ma non molto forte perché Rosetta, Cervato, Magli e Chiappella sono quasi sempre riusciti a recuperare e a noni in grado di fermare Hansen che gioca strettamente legato al compagno. La pressione viola aumenta ma non si fa mai pericolosa e consistente. Difatti i due fiorentini caricano contemporaneamente il bianco-nero e lo mandano a terra. Non è stata una schiacciata intenzionale e non è affatto sicuro che se Boniperti fosse stato caricato solo da Rosetta, sarebbe stato in grado di segnare. L'arbitro, tra una grande fischiate, dà il rigore che Vivolo converte in goal con un secco tiro reso ferro che accarezza il montante sinistro.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Esaminare bene punto punto e vi accorgete che la Juventus ha una leggera ortomanza all'attacco ma non molto forte perché Rosetta, Cervato, Magli e Chiappella sono quasi sempre riusciti a recuperare e a noni in grado di fermare Hansen che gioca strettamente legato al compagno. La pressione viola aumenta ma non si fa mai pericolosa e consistente. Difatti i due fiorentini caricano contemporaneamente il bianco-nero e lo mandano a terra. Non è stata una schiacciata intenzionale e non è affatto sicuro che se Boniperti fosse stato caricato solo da Rosetta, sarebbe stato in grado di segnare. L'arbitro, tra una grande fischiate, dà il rigore che Vivolo converte in goal con un secco tiro reso ferro che accarezza il montante sinistro.

Esaminare bene punto punto e vi accorgete che la Juventus ha una leggera ortomanza all'attacco ma non molto forte perché Rosetta, Cervato, Magli e Chiappella sono quasi sempre riusciti a recuperare e a noni in grado di fermare Hansen che gioca strettamente legato al compagno. La pressione viola aumenta ma non si fa mai pericolosa e consistente. Difatti i due fiorentini caricano contemporaneamente il bianco-nero e lo mandano a terra. Non è stata una schiacciata intenzionale e non è affatto sicuro che se Boniperti fosse stato caricato solo da Rosetta, sarebbe stato in grado di segnare. L'arbitro, tra una grande fischiate, dà il rigore che Vivolo converte in goal con un secco tiro reso ferro che accarezza il montante sinistro.

Le partite di domenica

Inter-Bologna; Juventus Udinese; Napoli-Pro Patria; Novara-Atalanta; Palermo-Fiorentina; Roma-Como; Sampdoria-Lazio; Spal-Torino; Triestina-Milano.

Le partite di domenica

Inter-Bologna; Juventus Udinese; Napoli-Pro Patria; Novara-Atalanta; Palermo-Fiorentina; Roma-Como; Sampdoria-Lazio; Spal-Torino; Triestina-Milano.

Le partite di domenica

Inter-Bologna; Juventus Udinese; Napoli-Pro Patria; Novara-Atalanta; Palermo-Fiorentina; Roma-Como; Sampdoria-Lazio; Spal-Torino; Triestina-Milano.

Le partite di domenica

Inter-Bologna; Juventus Udinese; Napoli-Pro Patria; Novara-Atalanta; Palermo-Fiorentina; Roma-Como; Sampdoria-Lazio; Spal-Torino; Triestina-Milano.

Le partite di domenica

Inter-Bologna; Juventus Udinese; Napoli-Pro Patria; Novara-Atalanta; Palermo-Fiorentina; Roma-Como; Sampdoria-Lazio; Spal-Torino; Triestina-Milano.

Le partite di domenica

Inter-Bologna; Juventus Udinese; Napoli-Pro Patria; Novara-Atalanta; Palermo-Fiorentina; Roma-Como; Sampdoria-Lazio; Spal-Torino; Triestina-Milano.

Le partite di domenica

Inter-Bologna; Juventus Udinese; Napoli-Pro Patria; Novara-Atalanta; Palermo-Fiorentina; Roma-Como; Sampdoria-Lazio; Spal-Torino; Triestina-Milano.

Le partite di domenica

Inter-Bologna; Juventus Udinese; Napoli-Pro Patria; Novara-Atalanta; Palermo-Fiorentina; Roma-Como; Sampdoria-Lazio; Spal-Torino; Triestina-Milano.

2 A 2 E UBOLDI HA PARATO UN RIGORE TIRATO DA NYERS

Dopo essere andata in vantaggio l'Inter pareggia con la Pro Patria

Incitati dal pubblico amico i tigrotti sono o partiti all'assalto raggiungendo i milanesi sullo striscione d'arrivo - Rabbioso finale interista senza alcun risultato

INTER: Ghezzi, Giacomazzi, Giovanni, Padulazzi, Neri, Giamanni, Mazza, Lorenzi, Buzzin, Nyers.

PRO PATRIA: Uboldi, Travia, Fossati, Toros, Settembrini, Marini, Hofling, Guarienti, Mannucci, Cecarelli, Bertolini.

Arbitro: Piemonte di Montalcene.

Meteo: primo tempo: al 14° Nyers; al 18° Lorenzi; secondo tempo: al 12° e al 17° Bertolini.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUSTO ARSIZIO, 12.

Come spiegare ai lettori il crollo repentino di una squadra (l'Inter) che aveva segnato due reti brillantissime nel primo tempo e che quindi, forte del successo e della superiorità degli uomini, doveva logicamente giocare senza orgoglio fino alla fine dei 90 minuti?

Il fatto è che l'Inter, l'inter di oggi intendiamoci, aveva parecchi uomini traballanti, che hanno fatto del loro meglio fino a che la Pro Patria, intimorita dall'astro iniziale dei nerazzurri, è stata buona buona nel suo cantiere; ma che sono crollati quando i tigrotti, sul vento tempestoso di un'incalcolabile incitamento cittadino, sono passati all'arrembaggio proprio come gli uomini di Mompracem, e hanno fatto saltare il fortino di Giovanni e soci.

Errore di tattica da parte dell'Inter? Anche questo, certamente. I nerazzurri hanno

sciando in asso Fossati. Dal limite dell'area parte un tiro furibondo che si infacca alla sinistra di Uboldi.

L'Inter è lanciata. Potrebbe fare quello che vuole, Mazza si fa sotto, si porta a spasso per il campo Uboldi ma quando si gira per tirare nella porta custodita Uboldi salta e riesce ancora a salvare. Ed ecco Buzzin, solo, tirare alto; ecco Lorenzi perdere la palla per un soffio ad opera di Martini.

E così si attacca il secondo di una partita che pare ormai scontata. La «Pro», come nel primo tempo, non riesce a segnare. Al 2° Martini stanga e colpisce il palo della porta di Ghezzi. La folla si scalda. Ma al 12° l'incantesimo è rotto. Curi dal centro fornisce una palla lunga a Guarienti che tocca di testa a Bertolini. Lenzola al volo e goal.

Passano cinque minuti: sono ondate di «tigrotti» che vanno all'assalto senza che i nerazzurri riescano ad abbuzzare una difesa concreta. E al 17° stanga Cecarelli; la traversa respinge, ma ancora l'ottimo Bertolini scatta e desta l'insuccesso.

È il momento. La «Pro» potrebbe anche vincere ma si chiude in difesa mentre l'Inter attacca rabbiosamente. Il resto lo sapete. C'è, al 31°, un tuffo di Uboldi che ruba dal pallone di Lorenzi un pallone da calcio. Curi dal centro, senza però costruire niente di solido. Praest da solo è

tutta la prima linea juventina e due suoi cross perfetti sono parati in modo formidabile da Costagliola, che si getta tempestivamente sulla traiettoria. Siamo al 41. minuto e il primo tempo termina con un gioco piuttosto fiacco. La gara non è divertente perché le due difese troppo forti e gli attacchi troppo deboli e soffocano il gioco che ristagna a metà campo o arriva sotto porta per morire. Cervato, Rossetta, Parola, Bertocelli, Magli, Piccini, di nuovo in forma, sono nettamente superiori ai diretti avversari. La difesa viola che ha un attacco discreto di contro, è veloce e sempre prima nell'anticipo. La Fiorentina riprende poi a controllare il tiro data la distesa di Mariani che non poteva avanzare perché stava per essere superato da Bertocelli che stava sopravvenendo. La folla pare impazzita dalla gioia e spero che si continui: al 10 minuto la Fiorentina comanda la partita, ma i difensori bianconeri permettono soltanto dal 20-30 metri e Viola adesso sta bene attento a non uscire fuori campo.

In fondo l'unico, che si sinchia della prima linea Fiorentina è Ekner, mentre gli altri, come abbiamo detto, non partono. Al 31, ecco un fortissimo tiro di Ekner che Viola difende con un bel volo.

Cessa la ventata fiorentina e la Juventus torna all'attacco, senza però costruire niente di solido. Praest da solo è

LA VITTORIA DELLA JUVE

(continuazione della 3. pagina)

torino, era però neutralizzato da Russo; solo al 19° Balbiano segnava per il Torino su azione imposta da Wilkes.

Al 23° venivano espulsi Malnar, di G. e Gioielli per un battibecco sorto in seguito a un comune capitolone. La quarta rete per il Torino era conseguita da Buzzu su azione personale.

Atalanta - Bologna 2-0

ATALANTA: Albani, Rota, Cadei, Gariboldi, Angeleri, Villa; Santogostino, Rasmussen, Cadei II, Soerenen, Niuolo.

BOLAGNA: Giorgelli, Cattozzo, Greco, Ballacci, Pilmark, Jensen, Pantaleoni, Garcia, Bacci, Campatelli, Randone.

MARCATORI: nel primo tempo Santogostino al 12°; nella ripresa Rasmussen al 27°.

BERGAMO, 12. - Al via prima a scattare sono i nero azzurri. Tre Re e Betini si lanciano per intercettare il pallone in vantaggio. L'azione si sviluppa sulla sinistra con un rapido scambio Rasmussen - Niuolo - Rasmussen. Quest'ultimo si spinge in palla in area dove Giorgelli, uscito dal pallone, non riesce a trattenerlo e il pallone finisce ai piedi di Santogostino viene spedito definitivamente in rete.

Al 25° dopo una serie di passaggi si esibisce in una magnifica parata su tiro di Santogostino.

Alcuni fatti commessi in area di calcio dopo una azione sprecata da Rasmussen e dopo un fallimento in area di Niuolo, l'Atalanta al 29° arrotonda il punteggio: allunga di Villa, uno dei migliori in campo. Greco buca la palla, Rasmussen se la riprende e la manda in rete. Il rigore che, battuto da Giu-

netta vittoria 4-1 del Torino sul Novara

Il «vecchio» Piola ha segnato anche ieri (su rigore)

TORINO: Romano, Molino, Nay, Farina, Gioliano, Scintimenti III, Gioielli, Buzzu, Wilkes, Giannarino, Balbiano.

NOVARA: Russo, Pombia, De Togni, Malnar, Rosa, Balbi, Piccini, Janda, Piola, Albatico, Renca.

Arbitro: Cartal di Firenze.

Meteo: nel primo tempo Giannarino al 26°, Balbiano al 29°, Piola su rigore al 37°, nella ripresa: Balbiano al 27°, Buzzu al 30°.

TORINO. La netta vittoria del Torino dimostra che la squadra granata ha saputo rafforzare molti dei punti deboli.

La prima rete si è avuta a minuto al 26° dopo una serie di attacchi granata imperniati costantemente su Giannarino. Dopo un colpo di cannone tra Giannarino e Balbiano il pallone calcato dal primo picchava contro le palme aperte di Russo, teso nelle spalle di arresto e finiva alle sue spalle dando così alla granata la prima rete.

Tre minuti dopo, su un'azione iniziata da Wilkes, Balbiano riceve e manda per la seconda volta alle spalle di Russo. Al 35° dopo un atterramento in area granata di Piccini, quest'ultimo su rigore si esibisce in una magnifica parata su tiro di Santogostino.

Alcuni fatti commessi in area di calcio dopo una azione sprecata da Rasmussen e dopo un fallimento in area di Niuolo, l'Atalanta al 29° arrotonda il punteggio: allunga di Villa, uno dei migliori in campo. Greco buca la palla, Rasmussen se la riprende e la manda in rete. Il rigore che, battuto da Giu-

RAFFORZATA L'INQUADRATURA GRANATA

Netta vittoria 4-1 del Torino sul Novara

Il «vecchio» Piola ha segnato anche ieri (su rigore)

TORINO: Romano, Molino, Nay, Farina, Gioliano, Scintimenti III, Gioielli, Buzzu, Wilkes, Giannarino, Balbiano.

NOVARA: Russo, Pombia, De Togni, Malnar, Rosa, Balbi, Piccini, Janda, Piola, Albatico, Renca.

Arbitro: Cartal di Firenze.

Meteo: nel primo tempo Giannarino al 26°, Balbiano al 29°, Piola su rigore al 37°, nella ripresa: Balbiano al 27°, Buzzu al 30°.

TORINO. La netta vittoria del Torino dimostra che la squadra granata ha saputo rafforzare molti dei punti deboli.

La prima rete si è avuta a minuto al 26° dopo una serie di attacchi granata imperniati costantemente su Giannarino. Dopo un colpo di cannone tra Giannarino e Balbiano il pallone calcato dal primo picchava contro le palme aperte di Russo, teso nelle spalle di arresto e finiva alle sue spalle dando così alla granata la prima rete.

Tre minuti dopo, su un'azione iniziata da Wilkes, Balbiano riceve e manda per la seconda volta alle spalle di Russo. Al 35° dopo un atterramento in area granata di Piccini, quest'ultimo su rigore si esibisce in una magnifica parata su tiro di Santogostino.

Alcuni fatti commessi in area di calcio dopo una azione sprecata da Rasmussen e dopo un fallimento in area di Niuolo, l'Atalanta al 29° arrotonda il punteggio: allunga di Villa, uno dei migliori in campo. Greco buca la palla, Rasmussen se la riprende e la manda in rete. Il rigore che, battuto da Giu-

Roma-Palermo 1-1

(continuazione della 3. pagina)

Roma, batte Renosto direttamente in porta. Il tiro è rimesso altissimo e parato da Penultimo. L'attacco di tutto campo non riesce a trattenere. Interviene Foglia che rimanda corto; al volo replica Broné e la sfera passa alta nella traversa.

Grasso pericolo per la Roma al 15°: Renosto fallisce un pallone che capita a Marchetti; il bravo centro-mediano avanza, poi tocca a Martegani che corre a Di Masi. L'ala sinistra al volo lascia partire un tiro fucile ma angolato Albani para in bello stile con un tuffo sulla destra.

La pressione del rosa-nero si fa più consistente e gli avanti, spinti dalla mediana fanno restare sotto la porta di Albani.

Al 25° Bettini manca una facile occasione ma subito un minuto dopo arriva il goal: De Grandi, raccolta una palla raccaglia ripiute lungo in avanti; Tre Re e Betini si lanciano per intercettare il pallone in vantaggio. L'azione si sviluppa sulla sinistra con un rapido scambio Rasmussen - Niuolo - Rasmussen. Quest'ultimo si spinge in palla in area dove Giorgelli, uscito dal pallone, non riesce a trattenerlo e il pallone finisce ai piedi di Santogostino viene spedito definitivamente in rete.

Al 25° dopo una serie di passaggi si esibisce in una magnifica parata su tiro di Santogostino.

Alcuni fatti commessi in area di calcio dopo una azione sprecata da Rasmussen e dopo un fallimento in area di Niuolo, l'Atalanta al 29° arrotonda il punteggio: allunga di Villa, uno dei migliori in campo. Greco buca la palla, Rasmussen se la riprende e la manda in rete. Il rigore che, battuto da Giu-

La Sampiegata da Milan negli ultimi 5' di gioco: 2-1

Bassetto, Silvestri e Nordahl sono stati gli autori delle reti

MILANO: Buffon, Silvestri, Parola, Annovazzi, Tognoni, Berti, Burini, Celso, Nordahl, Lieholm, Frignani.

ROMA: Basso, Geronzi, Grattone, Postema, Oppizzo, Fommiel, Gotti, Bassetto, Arca, Gotti, Righele.

Arbitro: Belle di Venezia Tempo di gioco: 90 minuti. Spettatori: 10 mila circa.

Reti: nella ripresa: Bassetto al 23°, Silvestri al 40° e Nordahl al 45°. Calci d'angolo: 7 a 1 per il Milan.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 12. - Quando l'arbitro Belli, che dicono sia di Venezia fra le proteste di alcuni giocatori, ha decretato l'arbitraggio della partita, i giocatori della Sampiegata, per la prima volta nella partita, si sono mossi con un certo orgoglio. Il primo a muoversi è stato Bassetto, che ha segnato una rete. Il secondo a muoversi è stato Nordahl, che ha segnato una rete. Il terzo a muoversi è stato Silvestri, che ha segnato una rete. Il quarto a muoversi è stato Lieholm, che ha segnato una rete. Il quinto a muoversi è stato Frignani, che ha segnato una rete.



Lorenzi dell'Inter

TRIESTINA - SPAL 2-0

Domano gli abardati sugli stocati "spanini"

Le reti segnate da Curti e Soerenen

TRIESTINA: Nuclari, Ciauti, Frangulo, Valentini, Giannini, Invernizzi, Isplro, Curti, La Rosa, Soerenen, Boscolo.

SPAL: Bugatti, Lucchi, Macchi Dell'Innocenti, Bizzotto, Castoldi, Segni, Colombi, Bullenti, Bernini, Fontana.

Arbitro: Genini di Roma.

Meteo: al 40° del 1. (Curti), nella ripresa al 32° Soerenen.

TRIESTE, 12. - Per la prima volta dall'inizio del campionato la Triestina ha vinto. Successo mancato dagli abardati, che hanno superato gli avversari nell'anticipo e nel gioco di testa. La difesa Triestina, sulla quale si nutrono i soliti dubbi, se ne è accorta con un colpo di testa a i suoi punti di forza in Frangulo, Nuclari e Valentini. Ottimo il lavoro delle mezze ali e del

EMOZIONANTE INCONTRO A S. SIRO

La Sampiegata da Milan negli ultimi 5' di gioco: 2-1

Bassetto, Silvestri e Nordahl sono stati gli autori delle reti

MILANO: Buffon, Silvestri, Parola, Annovazzi, Tognoni, Berti, Burini, Celso, Nordahl, Lieholm, Frignani.

ROMA: Basso, Geronzi, Grattone, Postema, Oppizzo, Fommiel, Gotti, Bassetto, Arca, Gotti, Righele.

Arbitro: Belle di Venezia Tempo di gioco: 90 minuti. Spettatori: 10 mila circa.

Reti: nella ripresa: Bassetto al 23°, Silvestri al 40° e Nordahl al 45°. Calci d'angolo: 7 a 1 per il Milan.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 12. - Quando l'arbitro Belli, che dicono sia di Venezia fra le proteste di alcuni giocatori, ha decretato l'arbitraggio della partita, i giocatori della Sampiegata, per la prima volta nella partita, si sono mossi con un certo orgoglio. Il primo a muoversi è stato Bassetto, che ha segnato una rete. Il secondo a muoversi è stato Nordahl, che ha segnato una rete. Il terzo a muoversi è stato Silvestri, che ha segnato una rete. Il quarto a muoversi è stato Lieholm, che ha segnato una rete. Il quinto a muoversi è stato Frignani, che ha segnato una rete.

MOBILIFICIO TUSCOLO

Disco rosso per i generosi sardi contro gli scatenati genoani (2-0)

40 MILA SPETTATORI SUGLI SPALTI DELLO STADIO DI MARASSI

GENOVA: Franzosi, Melandri, Eccellenti, Accocchia, Cattani, Gremese, Frizzi, Pravisano, Pesi, Chiumento, Dal Monte.

CAGLIARI: Guastari, Molli, Redolfi, Torriglia, Gambini, Morgia, Golin, Pisoni, Berarich, Genari.

Arbitro: Valsecchi di Milano.

Reti: primo tempo: all'11° Pesi; secondo tempo: al 31° Frizzi; calci d'angolo: 7-5 a favore del Genoa.

Note. Giornata di sole: 40 mila spettatori circa in tribuna tutti gli olimpionici liguri, festeggiati dall'istituto Colombiano.

Al 21° del primo tempo Allaso cambia di posto i termini, staccando i nerazzurri con un pallone in prima linea anche dal Genoa. Lievi incidenti a Berarich e a Gremese nella ripresa.

(Dal nostro corrispondente)

GENOVA, 12. - Il Genoa fa un altro passo avanti. Aveva un ostacolo grosso e lo ha superato. Bisogna ammettere che il Genoa è ancora ricorsi al gioco più che al risultato ci autorizza a concedere questa fiducia ai rossoblu e che i Cagliari si era rassegnato. E' una squadra in gamba quella sarda, compatto e centrato al pallone.

L'incontro è stato limpido senza scorrettezze, attivo; Valsecchi non ha faticato a tenerla in pugno ed è la prima volta forse che il Genoa ha incontrato una avversaria che impostava la sua partita sul gioco e non sull'irruenza. Perciò la vittoria del Genoa è ancora più bella; l'ha ottenuta perché ha giocato e bene. Certo sono ancora ricorsi a bocca dolce.

L'indivisibilità di Frizzi, la partecipazione di Dal Monte e certi sbandamenti di Accocchia.

Ma la squadra c'è è questo che conta soprattutto. I tifosi rosso-blu escono dallo stadio a bocca dolce.

I sostenitori degli «altri» rosso-blu (i Cagliari ha una maglia uguale a quella del

Il Piombino impatta sul campo v.centino

Il Piombino impatta sul campo v.centino

VICENZA: Sartori, Caclagli, Gelli, Altobelli, Biondi, De Pos, Gamba, Marra, Vergazola, Lerici, Onorato.

PIOMBINO: Carloti, Mezzocana, Morosio, Cecconi, Lancioni, Binda, Bodini, Sassolini, Basile, Valerzegli, Montalini.

Arbitro: Coppa di Como.

Meteo: al 40° del 1. (Curti), nella ripresa al 32° Soerenen.

TRIESTE, 12. - Per la prima volta dall'inizio del campionato la Triestina ha vinto. Successo mancato dagli abardati, che hanno superato gli avversari nell'anticipo e nel gioco di testa. La difesa Triestina, sulla quale si nutrono i soliti dubbi, se ne è accorta con un colpo di testa a i suoi punti di forza in Frangulo, Nuclari e Valentini. Ottimo il lavoro delle mezze ali e del

Sui campi della B e della C

40 MILA SPETTATORI SUGLI SPALTI DELLO STADIO DI MARASSI

Disco rosso per i generosi sardi contro gli scatenati genoani (2-0)

GENOVA: Franzosi, Melandri, Eccellenti, Accocchia, Cattani, Gremese, Frizzi, Pravisano, Pesi, Chiumento, Dal Monte.

CAGLIARI: Guastari, Molli, Redolfi, Torriglia, Gambini, Morgia, Golin, Pisoni, Berarich, Genari.

Arbitro: Valsecchi di Milano.

Reti: primo tempo: all'11° Pesi; secondo tempo: al 31° Frizzi; calci d'angolo: 7-5 a favore del Genoa.

Note. Giornata di sole: 40 mila spettatori circa in tribuna tutti gli olimpionici liguri, festeggiati dall'istituto Colombiano.

Al 21° del primo tempo Allaso cambia di posto i termini, staccando i nerazzurri con un pallone in prima linea anche dal Genoa. Lievi incidenti a Berarich e a Gremese nella ripresa.

(Dal nostro corrispondente)

GENOVA, 12. - Il Genoa fa un altro passo avanti. Aveva un ostacolo grosso e lo ha superato. Bisogna ammettere che il Genoa è ancora ricorsi al gioco più che al risultato ci autorizza a concedere questa fiducia ai rossoblu e che i Cagliari si era rassegnato. E' una squadra in gamba quella sarda, compatto e centrato al pallone.

L'incontro è stato limpido senza scorrettezze, attivo; Valsecchi non ha faticato a tenerla in pugno ed è la prima volta forse che il Genoa ha incontrato una avversaria che impostava la sua partita sul gioco e non sull'irruenza. Perciò la vittoria del Genoa è ancora più bella; l'ha ottenuta perché ha giocato e bene. Certo sono ancora ricorsi a bocca dolce.

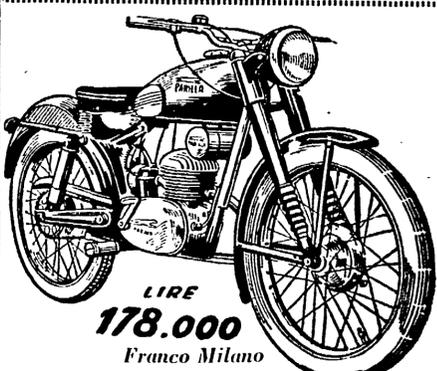
L'indivisibilità di Frizzi, la partecipazione di Dal Monte e certi sbandamenti di Accocchia.

Ma la squadra c'è è questo che conta soprattutto. I tifosi rosso-blu escono dallo stadio a bocca dolce.

I sostenitori degli «altri» rosso-blu (i Cagliari ha una maglia uguale a quella del

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Serie B				Serie C			
La classifica				La classifica			
Genoa	5	4	1	1	Livorno-Lecce	1-0	2-1
Monza	5	3	2	0	Milano-Vigevano	2-2	2-2
Cagliari	5	2	1	4	Atalanta-Reggiana	2-2	2-2
Legnano	5	2	1	5	Milano-Pisa	1-1	1-1
Mantova	5	2	1	5	Parma-Sanremese	1-0	1-0
Fiorentina	5	2	1	5	Pavia-Alessandria	0-0	0-0
Verona	5	1	3	7	Sampierdarena-Astara	1-1	1-1
Salernitana	5	1	3	7	Sambenedettese-Empoli	3-0	3-0
Parma	5	1	3	7	Stabia-Venezia	1-1	1-1
Triestina	5	1	3	7	Le partite di domenica		
Avellino	5	1	3	7	Brescia-Catania	1-1	1-1
Reggina	5	1	3	7	Cagliari-Monza	1-1	1-1
Como	5	1	3	7	Legnano-Piombino	1-1	1-1
Cremonese	5	1	3	7	Lecce-Fanfulla	1-1	1-1
Verona	5	1	3	7	Marzotto-Genoa	1-1	1-1
Verona	5	1	3	7	Messina-Treviso	1-1	1-1
Verona	5	1	3	7	Modena-Siracusa	1-1	1-1
Verona	5	1	3	7	Padova-Vicenza	1-1	1-1
Verona	5	1	3	7	Verona-Salernitana	1-1	1-1



LIRE 178.000 Franco Milano

VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO

ROMA - VIA GIOBERTI, 5 - 7 - 9

OMBRELLI PER TUTTI E LE PIU' BELLE BORSETTE a prezzi di fabbrica

DECCIO - Via dei Prefetti, 33-33a

COMUNICATO

La Soc. PRINCIPE

non invitare la Spett. Clientela a visionare la nuovissima collezione di SOPRABILI ED IMPERMEABILI delle più note case RAMMENTA che i suoi negozi sono: VIA NAZIONALE, 190 (angolo Via Parma) VIA XX SETTEMBRE, 98-C (Min. Agricolt. e Foreste) DA NON CONFONDERE CON DITTE SIMILARI

Chiedete: OLIVA

MOBILIFICIO TUSCOLO

Cav. CASTALDO PALLOCCIA MOBILI COMUNI E DI LUSO

Ingressi - Poltrone letto - Armadi guardaroba - Cucine laccate - Mobili isolati PREZZI ECCEZIONALI

Via Magnagrecia, 89 - ROMA - Tel. 777-625

SDENGNATA CONDANNA DI UN DELEGATO INDIANO A PECHINO

Il "modo di vita., americano insulto alla dignità umana

Doni alla Conferenza della pace dei popoli dell'Asia e del Pacifico recati da delegazioni religiose cristiane e buddiste

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PECHINO, 12. — I delegati alla conferenza di Pechino hanno ascoltato ieri il batteriologo Cen Kuei, uno degli specialisti cinesi che, all'inizio di quest'anno, condussero la prima inchiesta sui lanci di batteri compiuti dagli americani sulla Corea e sulla Cina nord-orientale.

Nel 1941 il dottor Cen Kuei, per conto del governo del Kuomintang, aveva condotto una indagine sui mezzi con i quali la peste bubbonica era stata artificialmente disseminata dai giapponesi a Ciang Teh, nella provincia dello Hunan. La sua relazione, consegnata alla fine della guerra nelle mani degli americani per servire come documento a carico dello Stato Maggiore giapponese, venne insabbiata, mentre i criminali giapponesi in mano agli americani rimanevano impuniti.

L'esperienza fatta in occasione dell'indagine effettuata a Ciang Teh ha permesso al dott. Cen di riconoscere la stretta parentela che intercorre fra i mezzi di guerra batteriologici usati dagli americani e i mezzi usati dai giapponesi. Che gli americani abbiano profittato delle ricerche nipponiche, e abbiano direttamente impiegato gli esperti giapponesi come consulenti per la guerra batteriologica contro la Corea e la Cina, è indicato anche dalle notizie trapelate da fonti anglosassoni, secondo cui gli ex generali Saito Isidoro Wakamatsu, Masajo Kitano, gli stessi uomini che furono gli organizzatori dell'attacco batteriologico, contro lo Hunan, nel 1941, un anno fa vennero inviati su ordine di Ridgway dal Giappone alla Corea meridionale.

Cen Kuei ha ricapitolato alla tribuna della conferenza della pace le prove raccolte sull'uso delle armi batteriologiche da parte degli Stati Uniti, quelle prove che hanno avuto il loro ultimo ed inoppugnabile riconoscimento di validità dalla Commissione internazionale degli scienziati, ed ha sottolineato come ad esse il governo americano non abbia potuto rispondere altro che con smentite generiche e insulti grossolani.

Il profondo effetto prodotto sulle delegazioni convenute a Pechino dalla relazione della Commissione degli scienziati è stato testimoniato dal discorso del Prof. H. Lavigne, deputato al Parlamento indiano per il partito di Nehru. Malaviya è salito sulla tribuna per dichiarare che, dopo aver ascoltato i delegati della Corea, del Vietnam e della Malesia e avere letto i risultati dell'investigazione degli scienziati e le confessioni degli aviatori americani, non gli resta ormai più dubbio alcuno circa le atrocità perpetrate dagli imperialisti in quei Paesi e circa lo impiego dell'arme batteriologica da parte degli americani. «Gli Stati Uniti si vantano molto del loro modo di vita — ha detto il deputato indiano — ma il Puso del «nappalm» e delle bombe batteriologiche mostrano un modo di vita che è solo barbarie e insulto alla dignità umana».

La conferenza ha tenuto anche una seduta notturna, così da consentire a tutti i delegati cinesi e da una delegazione del clero buddista di Pechino, guidata dai grandi bonzi guidati in manti di porpora, che costituiscono le insigne del loro grado.

FRANCO CALAMANDREI

UNA DENUNCIA DEI SINDACATI TEDESCHI

Il governo di Bonn proieggeva i terroristi

DUESSELDORF, 12. — Il Comitato direttivo dei Sindacati tedeschi, della Renovestfalia ha annunciato oggi che l'Unione della gioventù tedesca «non gode solamente della protezione degli americani, ma anche di una altissima protezione tedesca».

L'Unione della gioventù tedesca è stata denunciata nei giorni scorsi come organizzatrice di un vero e proprio esercito nazista clandestino, armato e finanziato dagli americani, il cui obiettivo era quello di compiere attacchi e attentati contro le personalità e le organizzazioni comuniste, socialdemocratiche e, in generale, favorevoli a una politica di pace.

In tale occasione, specifica il comunicato, gli emissari dell'Unione presentarono credenziali avallate dal Ministro degli Interni di Bonn. Come è noto, il governo di Adenauer ha esplicitamente ammesso di aver sovvenzionato, attraverso il suo «Ministero degli affari tedeschi», — denominato a fini di copertura delle organizzazioni terroristiche anticomuniste della Germania occidentale — la Unione della gioventù, ma ignorandone la criminosa attività.

Domani si inaugura l'Assemblea dell'ONU

NEW YORK, 12. — Stanno affluendo a New York i membri delle delegazioni che, a partire da martedì, parteciperanno ai lavori della settima Assemblea generale dell'ONU, nella nuova sede dell'Organizzazione.

Il Segretario di Stato americano Dean Acheson è già arrivato a New York. Domani a bordo del transatlantico «Queen Elizabeth» giungeranno i rappresentanti di molti paesi tra i quali quelli della U.R.S.S., capogiangi dal ministro degli Esteri Sovietico, Andrei Viscinski.

I Ministri degli Esteri britannico e francese, Eden e Schuman, giungeranno invece a New York solo ai primi del mese prossimo, e cioè dopo la elezione del Presidente degli Stati Uniti.

La seduta di apertura indetta per le 17 (ora italiana) di martedì, sarà dedicata essenzialmente alla cerimonia inaugurale dell'edificio.

Nella serata l'Assemblea procederà alla elezione delle cariche, tra le quali quella del Presidente dell'Assemblea generale e dei presidenti dei principali comitati.

Il laburista Shawcross difenderà l'Anglo Iranian

LONDRA, 12. — Sir Hartley Shawcross, che fu ministro della giustizia nell'ultimo governo laburista, rappresenterà l'Anglo-Iranian Oil Company nella vertenza per il petrolio caricato a bordo della petroliera «Rose Mary», attualmente trattenuta ad Aden per ordine della locale Corte Suprema, la quale dovrà pronunciarsi in merito nel mese di dicembre.

Un motoveliero affonda in seguito a collisione

GENOVA, 12. — Il motoveliero «Spee» del compartimento di Savona di 69 tonnellate di stazza lorda, è affondato stamane a circa quattro miglia a sud del porto di Genova, in seguito a collisione con la motonave norvegese «Sardinia» che alle 21.30 era partita da Genova per Marsiglia. I sei uomini d'equipaggio sono stati immediatamente tratti in salvo dalla «Sardinia».

Spara a fucilate sul padre e sul fratello

CHIETI, 12. — Il 3enne Boscetti Nicola, da Cupello, per motivi di interesse, esplose contro il padre Decosio, di anni 71, e contro il fratello Vittorio, due colpi di fucile colpendo il primo alla testa e il secondo alla mano destra. I feriti sono stati subito trasportati all'ospedale di Vasto, mentre il feritore è stato arrestato dai carabinieri.

Il Convegno degli indipendenti

(Continuazione dalla 1. pag.)

so del Convegno testimonia la necessità storica di un movimento di indipendenti, il parlamentare lucano ha proposto che in tutti i centri siano formati circoli costituzionali, sull'esempio di quelli che al tempo dei Borboni svolsero un'efficace azione democratica nell'Italia meridionale.

Il successivo oratore, l'avvocato Della Giusta, ha notato che la situazione politica italiana è caratterizzata da una stagnazione le cui cause risalgono essenzialmente alla mancata attuazione delle riforme che la Costituzione ha voluto per trasformare in senso democratico la società nazionale. Al movimento degli indipendenti spetta appunto il compito di modificare l'attuale situazione politica agitando di fronte al paese grandi problemi. Tra questi l'avv. Della Giusta ha indicato in primo luogo i problemi dei giovani, della burocrazia, della magistratura, dell'Iri, degli scambi commerciali con tutti i paesi del mondo.

Altre voci di meridionali si sono levate successivamente dall'assemblea. L'avv. Vella, direttore del «Progresso Trapano» di Avellino ha esposto il programma degli indipendenti della sua provincia, i quali si sono organizzati sin da quando la D.C. ha conquistato la maggioranza assoluta e si presentano sulla scena politica con un programma di difesa della repubblica, della libertà, del lavoro e della pace. Per rappresentare gli indipendenti di Alessandria, l'avv. Punzo è anch'egli meridionale e con oratoria colorita ed efficacissima ha posto al movimento degli indipendenti un obiettivo preciso: impedire che la D.C. conquistasse il 51% dei voti o dei seggi in più nelle prossime elezioni.

Con molto interesse sono stati seguiti gli interventi di due rappresentanti del movimento cristiano per la pace, Ing. Montesi e la prof. Ada Alessandrini.

Su un aspetto particolarmente grave della attività anticostituzionale del governo ha fermato l'attenzione il prof. Ingrosso, leader insieme con l'on. Labriola, degli indipendenti di Napoli: il governo legifera in materia di prezzi senza il controllo del Parlamento. Il governo non ha presentato i bilanci consuntivi delle spese; il governo si serve dei fondi di tesoreria e del debito floatante per eseguire spese senza controllo alcuno.

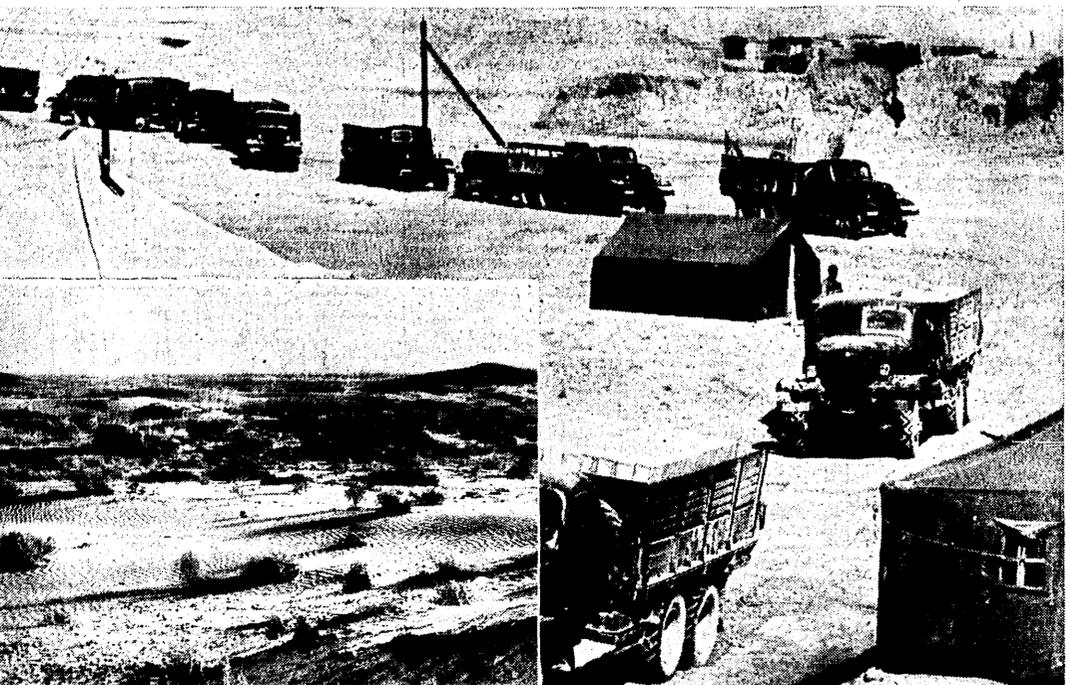
Numerosi altri oratori hanno dedicato i loro interventi all'esame dei problemi organizzativi del movimento. Tra questi ricordiamo la professoressa Bergamaschi di Milano, il prof. Mario Sansonetti di Bari, il sig. Ruffini di Napoli, il sig. Santoro di Bari, il sig. Storti di Massa, il dott. Oberli di Genova (il quale ha presentato una mozione sui diritti costituzionali), il sig. Ritaldi di Roma, il sig. Parrabi di Roma, l'avv. Camerini di Aquila. Per ultimo ha preso la parola l'on. Giuseppe Nitti. Egli ha ricordato che al movimento spetta il compito di non lasciare la lucerna aperta nella politica italiana dalla incapacità dimostrata dai partiti di terza forza nella lotta per l'affermazione della democrazia.

A questo punto — si discuteva ormai da oltre sei ore con una breve interruzione pomeridiana — il presidente Cevolotto ha raccolto le fila del dibattito e ha letto la mozione conclusiva preparata da un comitato rappresentativo di tutte le tenenze. Dopo che alcuni convenuti hanno espresso il loro voto e avanzato delle proposte di modifiche, il documento è stato approvato nel testo che abbiamo riferito all'inizio. L'assemblea ha quindi eletto il comitato di coordinamento scegliendo per acclamazione l'on. F. Ceolotto come presidente onorario.

Ecco l'elenco completo dei membri del comitato che darà vita al nuovo movimento: avv. De Meo (Foggia), avv. Romano (Benevento), avv. Campagnoli (Marche), avv. Longhi (Ferrara), avv. De Barbieri (Genova), avv. Della Giusta (Milano), avv. Camerini (Aquila), avv. Nanni (Pescara), avv. Fasulo (Napoli), sig. Carlo Scartoglio (Roma), sen. Molè, on. Ceolotto, on. Bertazzoni, on. Donati, on. Cerabona, sen. Sinfiorani, avv. Lordi, on. Tedesco, prof. Ingrosso (Napoli), prof. Segre, on. Bellusi (Napoli), on. Giuseppe Nitti, on. Smith, sig. D'Innocenzo (Frosinone), avv. Giovanni Selvaggi, sen. Mastino, sen. Ogliano, avv. Vella (Avellino), on. Ramirez (Palermo), prof. Sansone (Bari), prof. Ada Alessandrini, sen. Spori (Firenze), prof. Bione (Bologna), prof. Pira Venturini (Torino), avv. Dignati (Matera), prof. Monaci, Giovanni Ritaldi (Roma), prof. Nocera (Puglia), P. Parrabi (Terzi), on. Antonino Varvaro (Palermo), on. Finocchiaro Aprile, on. Laiola (Napoli), avv. Pirromonti (Roma), on. Marinato (Roma), avv. Sigismondi (Roma), col. Cristiano (Roma), on. Mario Roveda (Parma), on. Azzi (Torino), prof. Modolo (Venezia Giulia), Vincenzo Ruffini (Napoli), Storch (Massa Carrara), R. R. (Toscana), Gaspare Loris (Bologna), prof. Olivo (Bologna), dott. Malinconico, prof. Macchia, rag. Sartoris, dott. Silorata, prof. D'Abate.

PITTO INGRAD - direttore Piero Clementi - vice direttore Stabilimento Tipogr. G. L. S. A. Via IV Novembre, 100

OCCHIO SUL MONDO



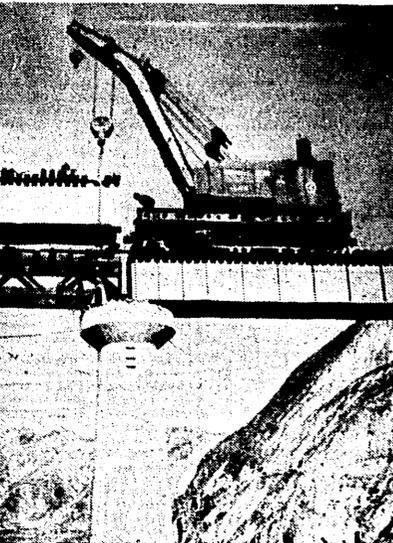
Interminabili autoconcolme di giganteschi autocarri, vano delle officine sovietiche, solcano l'infuocato deserto del Kara Kum per rifornire i grandi cantieri adibiti alla costruzione del sistema idraulico che muterà l'attuale fisionomia del deserto



Repari della cosiddetta polizia confinarla di Bonn durante le manovre svoltesi in questi giorni nella Germania Occidentale sotto la direzione del generale Grasser ex comandante dell'esercito nazista



Il regista Alberto Lattuada e Silvana Mangano si recano all'inaugurazione della settimana del film italiano svolstasi in questi giorni a New York



Un particolare della grande linea ferroviaria di 1.746 Km.



I lavoratori di Chiavari offrono doni al compagno Maffi durante la manifestazione svoltasi al teatro «Cantaro» per celebrare l'84° compleanno del compagno Fabrizio Maffi



L'attrice Ely Lissiak che interpreterà una parte di primo piano in «Madre Coraggio», il dramma di Brecht che andrà in scena prossimamente al Teatro dei Satiri a Roma per la regia del nostro critico Luciano Lacagnani

Un discorso del Papa agli uomini di A. C.

Presenti, oltre a 100 vescovi, i ministri democristiani

Pio XII ha pronunciato ieri un nuovo discorso in piazza S. Pietro, alla presenza di oltre centomila persone convenute con gran traffico da ogni parte d'Italia in occasione di un anniversario della Azione cattolica. Alla manifestazione erano presenti circa 100 vescovi italiani e stranieri. De Gasperi, numerosi ministri e deputati democristiani.

Il discorso ha avuto un tono abbastanza acceso e polemico e una impostazione decisa, in quanto ha posto l'accento sulle «battaglie» che la Chiesa deve oggi condurre in diretta contrapposizione ad altre forze. Dapprima il pontefice ha detto che gli uomini cattolici sono stati i «principali artefici della resistenza che l'Italia ha opposto alle forze del nazifascismo e della tirannia», frase un po' oscura essendo noti i buoni rapporti che sono intercorsi tra le gerarchie vaticane e la dittatura fascista e che tuttora intercorrono tra l'A. C. e i fascisti. Poi il papa ha ricordato i tempi delle invasioni barbariche e li ha confrontati ai tempi moderni, affermando che «oggi il pericolo non è soltanto per l'Italia, ma per tutto il mondo, perché il nemico è in mezzo a tutti e tenta di disorganizzare il mistico corpo di Cristo», cioè tenta di instaurare una società senza Dio. Sicché oggi il papa, se non ha da muoversi contro Attila, ha però da «prodigarsi» perché il lupo non entri nell'ovile per rapire o disperdere il gregge». Affermando infine che tutti i cattolici devono collaborare nella difesa della civiltà, il papa ha raccomandato che i cattolici siano uniti e sacrificino eventualmente alla causa dell'unità e anche qualche cosa dei propri programmi. La presenza in piazza S. Pietro di tutto il governo democristiano ha voluto sottolineare la corresponsabilità delle gerarchie vaticane per l'azione politica che i governi cattolici conducono contro i loro popoli.

Concluso il Festival del «passo ridotto»

SALERNO, 12. — Si è concluso il VII Festival internazionale del Cinema a formato ridotto, indetto e organizzato dal locale Cine Club. Pa-

raffelmente alle proiezioni si è svolto un interessante convegno sulla cinematografia in sedici sillimetri, rievocazione di scopi e studiandone i problemi. La manifestazione conclusiva del festival è stata svolta nel teatro Comunale Augusto, ove sono stati consegnati il Trofeo Golfo di Salerno attribuito al primo assoluto e gli altri premi stabiliti dalla giuria dei festivali.

Movimenti nella Magistratura

Nel prossimo mese di novembre andrà a riposo per raggiunti limiti di età il Primo Presidente della Corte di Cassazione, S. E. Andrea Ferrara. Nel mese di dicembre cadrà l'identico termine per il Presidente del Consiglio di Stato S. E. Leonardo Severi.

Mentre cercava rottami nell'acqua

Un ragazzo rapito dai gorgi d'un torrente

Un fanciullo di 13 anni, Sergio Favola, abitante a Velletri, è annegato in un corso d'acqua in località Harrow e Waldstone.

Cerimonia funebre per i morti di Harrow

LONDRA, 12. — Un cappellano delle Ferrovie ha celebrato stamane un servizio religioso nella stazione di Harrow, a nord di Londra, in memoria delle persone perite nel tragico scontro di mercoledì.

Da fonte ufficiale viene intanto comunicato che i morti nel disastro di Harrow aumentano a 109, tre dei quali non sono stati ancora identificati. I lavori di sgombero e di riattamento, già ultimati, consenti-

Il bandito Pisciotta ha ricevuto sabato una nuova condanna a 30 anni dal Tribunale di Palermo per il sequestro del possidente Cardella avvenuto nel 1946